



COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Provincia di Pisa
SETTORE III "ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE"

Montopoli V.A., 27 giugno 2017
Prot. n.

Alla
REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE E ENERGIA
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
c/o sede
regionetoscana@postacert.toscana.it
carla.chiodini@regione.toscana.it
filomena.caradonna@regione.toscana.it

e, p.c. All'arch. Marco Carletti
marco.carletti@regione.toscana.it

e, p.c. All'arch. Massimo Del Bono
massimo.delbono@regione.toscana.it

e, p.c. All'Autorità competente per la VAS
c/o Giunta Comunale - sede

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO "FONTANELLE CENTRALE" ALL'INTERNO DELLA S:P: "ROMANINA" NELL'UTOE N. 3 "FONTANELLE" - VARIANTE CONTESTUALE AL R.U. - D.P. PER VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VAS - CONSIDERAZIONI E PRECISAZIONI

In relazione alla Vs comunicazione del 26 giugno 2017 (ns. p.g. 9.123/2017) nell'annoverare i contributi di Codesto Settore, si desidera esplicitare alcune considerazioni in ordine al suo contenuto.

Appare quantomeno sorprendente l'inciso che, nel prendere atto della documentazione pervenuta, "*evidenzia in primo luogo, come dalla stessa non risulti evidente l'oggetto della Verifica di Assoggettabilità*" salvo poi elencare con precisione, al capoverso successivo, esattamente il suo contenuto (!). Il DP è infatti redatto al solo scopo di porre a verifica, ai sensi della L.R. n. 10/2010, la variante al RU per aumentare gli standard e modificare la viabilità d'accesso al comparto (come già esplicitato ne primo paragrafo della parte prima), in un ambito che Codesto Settore ha correttamente letto nelle sue accezioni peculiari.

Il comparto non è di nuova previsione, non è interessato da cambio d'uso, né esso interessa ambiti esterni al perimetro del territorio urbanizzato, non concerne ambiti di cui all'Allegato IV della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, non interessano aree di particolare rilevanza ambientale: è previsione attuativa già contenuta nello strumento urbanistico vigente, approvato come più volte ripetuto nella relazione, con deliberazione n. 21/2009 quanto al P.S. e con deliberazione consiliare n. 7/2013 per il R.U., secondo le procedure della L.R. n. 1/2005 con le valutazioni integrate di legge, i cui atti sono già presenti presso le struttura regionali.

Come rilevato dalla prima Vs osservazione, considerato che la variante al R.U. è finalizzato ad attuare un P.A., il D.P. ha inteso estendere le verifiche di assoggettabilità agli aspetti peculiari di quest'ultimo, distinguendone i contenuti.

Tra le osservazioni, è forse indotta da distrazione il rilievo quella che rileverebbe l'assenza, nella documentazione trasmessa, degli assetti localizzativi, delle dotazioni territoriali, degli indici di



COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
Provincia di Pisa
SETTORE III "ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE"

edificabilità, degli usi e degli altri parametri edilizi, quando questi sono puntualmente elencati nell'intera parte prima del D.P.

La disciplina vincolistica concernente la compensazione idraulica, inserendosi tra le opere da attuarsi in attuazione del P.A. si riferisce ovviamente a quest'ultimo, secondo prassi e disciplina urbanistica, e l'intera azione è governata da una precisa e articolata valutazione del Genio Civile competente.

Quanto alle osservazioni sul miglior inserimento ambientale e paesaggistico, esse, oltre ad essere previste tra le opere a compendio dell'intervento edificatorio futuro, sono già parte integrante della azione concertata in seno alla procedura di autorizzazione paesaggistica, significativamente con la Soprintendenza di Pisa. Analogamente, il carico idrico ed energetico, così come la produzione di rifiuti, è oggetto di apposite relazioni progettuali del P.A. a cura dei suoi proponenti e professionisti, prevedendo la minimizzazione dei loro impatti.

Fermo restando che, come in altre occasioni, le osservazioni saranno oggetto di ponderazione in fase di adozione del P.A. con la contestuale variante al R.U. di cui questa il documento preliminare è oggetto, il contributo dei Codesto Settore manca di dati oggettivi tali da ampliare il quadro conoscitivo proposto; inoltre appare accademico e di natura "revisoria", dimenticando che la collaborazione tra enti pubblici, e per questi anche tra i rispettivi uffici, non deve mai trascendere dai principi di differenziazione e sussidiarietà dell'azione amministrativa.

Ricordando che lo scrivente rimane a disposizione per ulteriori contributi, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

il Responsabile del
Settore III Assetto e utilizzazione del territorio e ambiente
arch. Fausto CONDELLO
